



Parrocchia Notizie

Bollettino settimanale della Comunità di Palse

UNA GIOIA SCONFINATA

Per un popolo che ha conosciuto spesso carestie, fame e deportazioni, i profeti, soprattutto Isaia, paragonano volentieri la felicità degli eletti a quella dei invitati chiamati da Dio a partecipare a un grande e ricco banchetto. A prima vista, un tale modo di parlare potrebbe sorprendere: la beatitudine celeste non è forse di un ordine diverso da quello delle gioie terrene?

Per comprendere questo paragone, basta riflettere sul significato del mangiare insieme, in una occasione di grande festa. La qualità delle pietanze e dei vini ha certamente la sua importanza. Ma non ci si siede a mensa anzitutto, e tanto meno esclusivamente, per assaporare cibi succulenti e degustare vini pregiati. La sontuosità, anche relativa, di un banchetto esprime il carattere eccezionale della festa o dell'avvenimento celebrato. Essa intende onorare gli invitati, dire loro quanto si sia felici di riceverli, provocare la gioia dell'incontro.

Il banchetto insieme è segno dell'amicizia condivisa, della comunione che unisce colui che ospita e i suoi commensali. Ebbene, dice Isaia, ecco ciò che Dio ci riserva: un'intimità infinitamente superiore a tutto ciò che si può immaginare, una gioia senza pari e senza fine. «In quel giorno», infatti, Dio «eliminerà la morte per sempre» e noi entreremo in possesso della salvezza sperata.

Riprendendo questa tradizionale immagine biblica, Gesù la estende all'intera storia della salvezza. Il re che invita è evidentemente Dio. Nel figlio di cui celebra le nozze, noi riconosciamo Gesù, il Signore che ha «sposato» l'umanità,

assumendo la nostra natura umana, glorificata nella sua risurrezione e nel suo trionfo celeste. È a quest'evento che siamo insistentemente invitati.

I servitori di Dio porteranno a tutti gli uomini e le donne del mondo quell'invito che è risuonato fin dalle origini del mondo. Un giorno, la sala del banchetto sarà piena di una «moltitudine immensa di ogni nazione, razza, popolo e lingua», che celebrerà la gioia definitiva e senza ombre, di cui l'Eucaristia è segno.

Però veniamo avvertiti: ognuno esamini sé stesso prima di parteciparvi, per essere trovato rivestito dell'abito nuziale quando il Signore verrà a «vedere i commensali». Si tratta della bontà del cuore e della generosità verso il prossimo: il Signore infatti ritiene fatto a sé ciò che facciamo al nostro prossimo in stato di necessità.

Il Signore Dio che fin d'ora «colma ogni nostro bisogno secondo la sua ricchezza in Cristo Gesù» ci colmerà allora al di là di ogni speranza. Ma perché accade che un invito così generoso venga rifiutato, e magari per superficialità?



ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, seconda del mese di ottobre, alle ore 15.00 in chiesa parrocchiale, recita del Rosario a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

GIORNATA MISSIONARIA

Domenica 18 è la Giornata Missionaria Mondiale: le offerte che raccoglieremo durante le S. Messe saranno destinate alle Missioni.

UN NUOVO MESSALE

E' in distribuzione una nuova edizione (la terza dopo il Concilio) del Messale. Entrerà in uso a partire dalla prima domenica di Avvento (29 novembre), inizio di un nuovo Anno Liturgico. Da allora reciteremo Padre nostro secondo la nuova traduzione, con queste variazioni: "...e rimetti a noi i nostri debiti, come ANCHE noi li rimettiamo ai nostri debitori, e NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE, ma liberaci...." C'è anche una variazione nel Gloria (che useremo per la prima volta l'8 dicembre, festa dell'Immacolata): "Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini AMATI DAL SIGNORE...".

C'è un cambiamento anche nel "Confesso a Dio onnipotente": "Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli E SORELLE, che ho molto peccato... e supplico... i santi e voi, fratelli E SORELLE, di pregare per me...".

Nell'atto penitenziale all'inizio della Messa, invece di "Signore pietà ... Cristo pietà ... Signore pietà" si potrà usare: "KYRIE, ELEISON... CHRISTE, ELEISON ... KYRIE, ELEISON".

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 12 ALL'18 OTTOBRE

Lunedì 12, Palse ore 8.00

DEFUNTI FAVARIN.

SOLDAN GIOVANNI.

Martedì 13, S. Giuseppe ore 19.00

(MASSIMO 20 PARTECIPANTI)

ANN. PASUT BRUNO.

Mercoledì 14, Palse ore 8.00

GARDINI CLAUDIO E FAM.

Giovedì 15, Pieve ore 19.00**Venerdì 16, Palse ore 8.00**

FURLAN ATTILIO E DEFUNTI BISCONTIN.

Sabato 17, Palse ore 19.00 Prefestiva

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

BISCONTIN FERNANDA E SECONDIANO.

TONIOLO FRANCO.

GIACOMIN ELIO.

DOMENICA 18, XXIX del tempo ordinario**Palse ore 8.00**

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

CIGANA MARIA.

TURCHET GIUSEPPE (VIA GANDIN).

CICUT ANGELO E MARIUTTI ROSA.

IN ON. DEL PREZIOSISSIMO SANGUE.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTO CLAUDIO, MORAS ENZO.

ROS ATTILIO E MARIA.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

VIOL UMBERTO E RENZO.